



CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

**Atto Dirigenziale**  
**N. 842 del 11/04/2019**

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(6955714)

<i>Oggetto</i>	<b>ISTANZA SOCIETA' AGRICOLA LECCIO DI PRONO S.S. PER TRASFORMAZIONE AREE BOScate PER IL RECUPERO DELL'ATTIVITA' AGRICOLA PRODUTTIVA, AI SENSI DELL'ART. 80BIS DEL REGOLAMENTO FORESTALE, IN LOCALITA' "CASTELLO DI CASTELVARI - SAN LUSSORIO" NEL COMUNE DI SANCASCIANO IN VAL DI PESA - ARTEA N. 2019FORATBGCLMNNT31S41F205D0480380301 - RIF. AVI 26402</b>
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	<b>DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO</b>
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	<b>Luciana Gheri</b>
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	<b>BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA</b>

GHELUC

**Il Dirigente / Titolare P.O.**

**(I)VISTO**

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

II.5 – l’atto dirigenziale n. 538 del 09/03/2018 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 12/03/2018;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1496 del 26/06/2018 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

## **(II)PREMESSO**

II.1 – che il sig. Piero Lapini, in qualità di rappresentante legale della Agricola Leccio di Prono s.s. affittuaria dei terreni, ha presentato in data 07/12/2018, acquisita con protocollo n. 57087 in pari data, domanda per trasformazione aree boscate, ai sensi dell’art. 80bis, per ripristino attività agricola produttiva, che sarà oggetto di successiva autorizzazione, mediante taglio ed estirpazione della vegetazione presente effettuata mantenendo le opere di sistemazione agraria presenti e senza eseguire movimenti terra, in località “Castello di Castelvaresi – San Lussorio”, nella particella n. 65 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 e 211 del foglio di mappa n. 74 del Comune di San Casciano in Val di Pesa, per una superficie complessiva di 02.73.40 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBGCLMNNT31S41F205-D0480380301;

II.2 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota prot. n. 15583 del 25/03/19, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

*“Premesso che ai sensi dell’art. 80bis è consentito il recupero dei “paesaggi storici agrari” in aree boscate insediatesi su terreni coltivati nell’anno 1954.*

*Premesso che il recupero dei “paesaggi storici agrari” comporta il mantenimento delle opere di sistemazione agraria originarie, quali terrazzamenti, muri a secco, acquadocci in pietra.*

*Premesso che nella zona sud dell’appezzamento è cartografate come zona di “frana quiescente”, si rende estremamente necessario realizzare le opere di drenaggio, affinché venga migliorato il micro reticolo superficiale e ipodermico.*

*Premesso che è stata rilevata la presenza di una quercia, individuata nella cartografia allegata, di diametro superiore ai 40 cm e probabilmente già presente nel 1954.*

*Premesso che i terreni ispezionati mostrano pendenze rilevanti verso la zona di scorrimento del Borro di Sant’Angelo.*

*Si esprime parere favorevole al recupero dei terreni, con le seguenti prescrizioni:*

*a) gli interventi di ripulitura dovranno essere eseguiti senza movimenti di terra come dichiarato nella relazione tecnica redatta dal Per. Agr. Dott. Gabbrielli Franco;*

**b) dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico**

agrarie presenti, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;

c) dovrà essere presentato ed autorizzato un progetto definitivo per la rimessa a coltura dei terreni recuperati;

d) il progetto che sarà presentato a seguito della ripulitura dei terreni, dovrà comprendere opere di regimazione idraulica – forestale (drenaggi) al fine di migliorare il micro reticolo superficiale e ipodermico dei terreni rimessi a coltura;

e) le lavorazioni non dovranno interessare una fascia, di almeno 2,00 m, dal margine del cambio di pendenza in corrispondenza della linea di impluvio, situata sul lato sud-est dell'area;

f) dovranno essere mantenuti e/o ripristinati i terrazzamenti e i muri a secco presenti;

g) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'art 76, 77 e 78 del Regolamento forestale D.P.G.R. 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

h) il materiale di risulta vegetale, derivante dall'estirpazione, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale e nel rispetto di eventuali periodi straordinari di alto rischio istituiti con apposito decreto regionale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;

i) il materiale vario (pali di vigne) accumulato nei terreni dovrà essere conferito a discarica autorizzata seguendo la procedura dei rifiuti;

j) la pianta di quercia, avente diametro superiore ai 40 cm ed in buone condizioni vegetative, individuata nella planimetria allegata, parte integrante del presente atto, dovrà essere mantenuta e preservata da danneggiamenti.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.”

### **(III)CONSIDERATO**

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

### **(IV)DISPONE**

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto, in particolare, **dopo la rimozione della vegetazione sia trasmesso, sotto forma di dichiarazione asseverata da un tecnico competente abilitato, il rilievo delle opere di sistemazione agraria ed idraulico agrarie presenti, degli eventuali fenomeni di dissesto presenti, corredato di documentazione fotografica con planimetria dei punti di presa;**
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;

- entro il termine di validità del presente atto dovrà essere acquisita la necessaria autorizzazione per l'impianto del vigneto, parte complementare ed essenziale per la validità del presente atto;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

**IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.**

#### **(V) TUTELA**

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze      11/04/2019

#### **BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA**

#### **DA PUBBLICARE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”